

**Aldo e il presepe
più piccolo del mondo**
Sabato 4 dicembre - ore 17.10

Domenica 5 dicembre - ore 10.30
Il Papa raccontato dal suo libro



**LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.30**
Dalla Basilica di
S. Maria de finibus
terrae in Santa
Maria di Leuca (LE)

Con Maria per convertirsi

di mons. Francesco Ruppi
Arcivescovo Emerito di Lecce

Lunedì (Lc 5,17-26)

Mentre ci prepariamo alla festa dell'Immacolata e, subito dopo, a quella di Natale, il Signore ci fa sentire una parola di speranza, ma anche di gioia: la speranza viene dal fatto che Dio perdona i nostri peccati; la gioia, perché ci guarisce dalle tante paralisi, che ci impediscono di camminare verso Dio. L'episodio di Luca è sempre commovente, quando lo ascoltiamo in chiesa e quando lo leggiamo nell'evangelista della misericordia. La gente a Cafarnao assiepa la casa di Pietro per portare i malati da tutta la Galilea, perciò dal tetto calano il lettuccio di un paralitico e Gesù gli dice una parola, per i farisei presenti, inaudita: «i tuoi peccati ti sono rimessi». Alle critiche che pretende di essere al posto di Dio, l'unico che può rimettere i peccati, Gesù non risponde con un discorso teologico, ma dice solo al paralitico: «alzati e cammina». Quando ci confessiamo avviene la stessa cosa: il Signore rimette i peccati e ci fa risorgere a vita nuova. E' un pressante invito a confessarci spesso, specie prima delle grandi feste e nel tempo di avvento, tempo di **conversione** e di penitenza.

Segue a pag.2

News

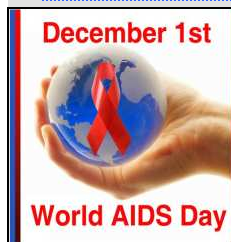
QUESTA SETTIMANA SIAMO IN ONDA ANCHE MERCOLEDÌ 8 DICEMBRE

Mercoledì 8 dicembre - ore 10.30
**Il Dio di Caravaggio
Maria e il Bambino nell'arte**

ATTESA PER LE SORTI DI ASIA BIBI

Continuano discussioni e conflitti sul caso Asia Bibi. La donna è in attesa che la Corte di Lahore fissi un'udienza di appello contro la sentenza di condanna a morte. Il presidente pakistano Ali Zardari si schiera in sua difesa ma gli estremisti islamici minacciano la donna e la sua famiglia.

PAG.4



APPELLO CARITAS PER SALVARE I BAMBINI DALL'AIDS

Caritas esorta i Governi e le compagnie farmaceutiche ad investire di più nella lotta all'Aids. Negli ultimi anni si sono registrati progressi ma sono ancora 2,5 milioni i bambini affetti dal virus Hiv, solo il 26% riceve cure salvavita. PAG.4

I NOSTRI LIBRI



LUCE DEL MONDO
Una conversazione
con Peter Seewald

Benedetto XVI
Libreria Editrice
Vaticana

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.

Martedì (Mt 18,12-14)

Alla vigilia dell'Immacolata, la Chiesa ci fa ascoltare un brevissimo Vangelo che ricorda una delle meravigliose confidenze di Gesù. La parabola della pecorella smarrita è molto commovente è rivolta a ciascuno di noi. Siamo, infatti, tutti pecore smarrite; forse lo siamo stati quando eravamo giovani, ma anche gli anziani e i vecchi mostrano smarrimenti e cadute. Il fatto che il pastore, che è Cristo, lascia 99 pecore nell'ovile e va a cercare la pecora smarrita, è la attestazione che Dio vuole bene a tutti, in modo particolare ai peccatori. Quante volte Gesù ha cercato di farci capire che siamo tutti nel cuore di Dio e se siamo nel suo cuore, ci viene a cercare ovunque, in tutte le ore e in tutte le età, per farci ritornare sulla buona strada. Quando un peccatore ritorna sulla buona strada si fa grande festa nel cielo. La conclusione di questa pagina di Matteo è fatta proprio per noi: «il padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno dei più piccoli tra di voi».

LA PAROLA

Conversione

«Nella preghiera avviene la conversione del cuore verso Colui che è sempre pronto a dare, se noi siamo in grado di ricevere».

Sant'Agostino

Mercoledì 8 dicembre:

Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. La preghiera di Papa Benedetto XVI alla statua dell'Immacolata a Roma (2009).

Maria è la madre che ripete anche agli uomini del nostro tempo: non abbiate paura, Gesù ha vinto il male, l'ha vinto alla radice liberandoci dal suo dominio. Quanto abbiamo bisogno di questa bella notizia! Ogni giorno, infatti, attraverso i giornali, la televisione, la radio, il male viene raccontato, ripetuto, amplificato, abitundoci alle cose più orribili, facendoci diventare insensibili e, in qualche maniera, intossicandoci, perché il
negativo

Se vogliamo vivere bene, dobbiamo convertirci e fare penitenza, preparare la strada per l'arrivo del Signore

non viene pienamente smaltito e giorno per giorno si accumula. Il cuore si indurisce e i pensieri si incupiscono. Maria con la sua presenza ci parla di Dio, ci ricorda la vittoria della Grazia sul peccato e ci induce a sperare anche nelle situazioni umanamente più difficili.

Maria Immacolata ci aiuta a riscoprire e a difendere la profondità delle persone. La Madonna ci insegna ad aprirci all'azione di Dio, per guardare gli altri come li guarda Lui: con misericordia, con amore, con tenerezza infinita, specialmente quelli più soli, disprezzati, sfruttati.



Giovedì (Mt 11,11-15)

Giovanni Battista è il vero profeta dell'Avvento. Non solo ha preparato il popolo d'Israele alla venuta del Messia, ma oggi prepara noi al Natale, la nascita del Signore. Proprio di Giovanni Battista il Vangelo di Matteo ricorda oggi l'elogio fatto da Gesù nei suoi confronti: «tra i nati di donna, non è sorto uno più grande di Giovanni Battista». Dopodiché, il Signore ricorda che non tutti hanno accolto la voce dei profeti, che parlavano a nome di Dio, anzi molti hanno voltato le spalle ai profeti. Se vogliamo vivere bene, dobbiamo ascoltare la parola di Giovanni, che ci invita a preparare la strada per l'arrivo del Signore, dobbiamo **convertirci** e fare penitenza. Come Elia parlava al popolo eletto, così oggi Giovanni parla a tutta la Chiesa: se lo ascoltiamo, ci prepariamo bene al Natale; se invece gli voltiamo le spalle, periremo tutti quanti. Giovanni Battista è l'ultimo profeta dell'antico testamento e il primo profeta del nuovo testamento.

Siamo tutti dei ragazzi capricciosi, invece i cristiani, proprio perché seguaci di Cristo, devono essere saggi, ponderati, riflessivi

Venerdì (Mt 11,16-19)

Per aiutarci alla **conversione** e prepararci bene alla nascita del Signore, ascoltiamo oggi una pagina un po' triste del Vangelo di Matteo. Gesù, dopo aver fatto l'elogio di Giovanni Battista, paragona la gente a quei fanciulli che in piazza suonano il flauto e dicono ai compagni: «vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato; abbiamo cantato un lamento e non avete pianto», il che vuol dire che non avete più né

orecchie, né voce...Non ascoltate né i vecchi profeti, né Giovanni Battista. Se non ascoltate il Battista, forse non ascoltate neppure il Figlio dell'uomo, che è lui. Siamo tutti dei ragazzi capricciosi, invece i cristiani, proprio perché seguaci di Cristo, devono essere saggi, ponderati, riflessivi. Dobbiamo cioè avere quella sapienza, di cui parla la stessa pagina di Matteo, ma ricordiamo che la sapienza vera non viene dai libri e neppure dalla nostra personale esperienza, ma è un dono dello Spirito Paraclitico.

Sabato (Mt 17,10-13)

Il Vangelo di oggi torna sul tema del Battista, in risposta alla domanda di alcuni discepoli che dicevano che prima deve venire Elia e poi gli altri profeti. Gesù risponde che Elia è già venuto e gli uo-

mini non l'hanno riconosciuto, anzi hanno fatto il contrario di quanto diceva il profeta Elia. Dio ha parlato prima per mezzo di Elia, di Isaia, di Geremia e di tutti gli altri profeti, ora parla per mezzo di Giovanni Battista, ma chi non ha ascoltato Elia, non ascolta neppure il Battista. Dopo aver elogiato il Battista, Gesù annuncia che quello che sta per nascere è il Figlio di Dio ed è destinata a soffrire molto, per causa degli uomini. E' molto interessante il paragone del Battista con Elia, perché ci fa capire che non solo Elia, ma anche il Battista ha fatto fallimento nella sua predicazione, tanto che è stato decapitato dal re Erode. Dal discorso di Gesù i discepoli capiscono che parla di Giovanni Battista, speriamo che anche noi comprendiamo il riferimento alla passione del Figlio di Dio e ci prepariamo bene al Natale che è ormai vicino. □

NOSTRI LETTORI

Scrive Carmen

Grazie, amici di A Sua Immagine! E' veramente un'ottima idea questa condivisione della fede attraverso i mezzi di comunicazione. Il Signore vi benedica e vi auguro un santo cammino di Avvento. Vostra sorella nel Signore.

Scrive Diego

Ciao ho 28 anni, devo dire che il vostro settimanale mi è molto d'aiuto durante la settimana, mi fa compagnia e mi aiuta a camminare nella vita frenetica che prende noi giovani. Alcuni parroci sono scettici ma internet ha una potenza straordinaria. Ci sono persone che evangelizzano più nella rete che in parrocchia. Vi ho scritto per complimentarmi anche perché ho visto che ogni settimana c'è qualche commento dei lettori :-). Continuate così e grazie. Pace e Bene a tutti voi.

MONS. COSMO FRANCESCO RUPPI



È nato ad Alberobello, diocesi di Conversano - Monopoli, il 6 giugno 1932. Nel 1954 viene ordinato presbitero. È eletto alla sede vescovile di Termoli e Larino il 13 maggio 1980, nel giugno dello stesso anno è ordinato vescovo. Il 7 dicembre del 1988 è promosso alla sede arcivescovile di Lecce; divenuto emerito il 4 luglio 2009. Ha curato e cura rubriche religiose su diverse testate giornalistiche e in radio. Ha ricoperto l'incarico di presidente della Conferenza Episcopale Pugliese fino al gennaio 2008. Attualmente è membro della Commissione Episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

ATTESA PER LE SORTI DI ASIA BIBI

Continuano discussioni e conflitti sul caso Asia Bibi. La donna è in attesa che la Corte di Lahore fissi un'udienza di appello contro la sentenza di primo grado che la condanna a morte per blasfemia.

Nel frattempo, il presidente pakistano Ali Zardari entra in conflitto con la magistratura e attraverso il suo portavoce fa sapere che la donna è stata giudicata senza che la sua versione sia stata ascoltata e rivendica, inoltre, tra i poteri della sua carica quella di poter accordare la grazia. L'Alta Corte di Lahore aveva chiesto al presidente di non prendere in considerazione la grazia, prima della conclusione dei tre gradi di giudizio.

Le pressioni degli estremisti si fanno più pericolose, alcuni leader islamici radicali hanno affermato che potrebbero dare l'ordine di ucciderla «se sarà liberata o se un

tribunale la dichiarasse innocente».

Il marito di Asia Bibi all'agenzia cattolica Fides rilascia un'intervista in cui confessa di essere triste e preoccupato. «Asia ci manca tanto, i miei figli piangono e la cercano ogni giorno. Oggi conduciamo un vita da ricercati: siamo nel mirino di gruppi estremisti e abbiamo paura per la nostra vita. Siamo pronti a partire per l'Italia o per l'America, appena Asia sarà liberata».

E' di questi giorni la notizia della scarcerazione su cauzione di un cristiano condannato insieme alla moglie a 25 anni di prigione per aver offeso il Corano. Lo riferisce l'agenzia Fides che sottolinea che si tratta di «un altro clamoroso caso di abuso della legge sulla blasfemia» simile a quello di Asia Bibi.



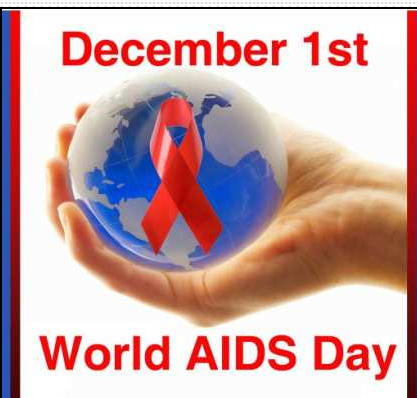
LORETO, MOSTRA PER NON VEDENTI

Il Santuario di Loreto raccolto in una serie di vedute da oggi accessibili anche ai non vedenti. Incisioni e pitture che spaziano dal XVI al XX secolo in mostra dal 3 dicembre fino al 15 gennaio 2011 presso il Museo antico tesoro del santuario di Loreto saranno rese fruibili anche per i non vedenti. Attraverso una tecnica, infatti, mutuata dai sistemi con cui si realizzano i disegni a rilievo per persone con disabilità visive, le opere sono state disegnate, rielaborate al



computer e poi stampate in rilievo con colori a mano. L'immagine è fruibile non solo attraverso la vista ma anche attraverso l'esplorazione tattile, consentendo ai non vedenti un approccio diretto all'opera, con anche una breve descrizione in Braille. L'esposizione di Andrea Sòcrati, che si inaugurerà alla presenza dell'arcivescovo Giovanni Tonucci, si avvale del patrocinio del Museo tattile statale Omero e della Delegazione pontificia di Loreto.

APPELLO CARITAS PER SALVARE I BAMBINI DALL'AIDS



La Caritas chiede a governi e compagnie farmaceutiche di tutto il mondo maggiore impegno per salvare i bambini dall'Aids. L'appello giunge in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta all'Aids, celebrata il 1 dicembre. Scende in campo anche il Cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, Presidente di Caritas Internationalis, «dobbiamo dare ai bambini con l'Hiv la possibilità di vivere - ha affermato il porporato - occorre intervenire con maggiore anticipo nel fermare e curare l'epidemia per questi bambini perché si tratta di una situazione di

vita o di morte». Un rapporto lanciato ieri da quattro agenzie delle Nazioni Unite (Unicef, Unaid, Unfpa e Oms), *Bambini e Aids: 4° rapporto di aggiornamento 2009*, evidenzia risultati positivi nella lotta all'Aids, in particolar modo attraverso la prevenzione della trasmissione da madre a figlio, tuttavia molti bambini colpiti da Hiv-Aids non ricevono ancora aiuto. Sono circa 2,5 milioni i bambini affetti dal virus Hiv. Il 90% dei bambini sieropositivi, vive in Africa, ma solo il 26% riceve cure salvavita. Circa quindici milioni di giovani, sotto i diciotto anni, hanno perso un genitore, o entrambi, a causa di malattie collegate all'Aids. La rete Caritas, inclusa Caritas Italiana, è attiva in 107 paesi con programmi di lotta all'Aids di prevenzione, cura, formazione, istruzione e lotta contro stigma ed esclusione sociale.